



**STRIP
BOOK**

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



Hanno tutti ragione

Paolo Sorrentino

pagine 319

euro 18,00

Feltrinelli

Tony Pagoda è un cantante «di night», ha talento, soldi, donne. Ma la scena cambia e anche lui deve cambiare. Alla fine di un breve tour brasiliano, Tony decide di restare là, prima a Rio, poi a Manaus...

MICHELE DE MIERI

Ti frastorna Tony Pagoda. Tanto è l'eccesso, tanta è la voracità, la strafottenza verso il mondo e gli altri, e poi accade che comincia a sgretolarsi nel suo granitico autorappresentarsi, comincia a schiudersi, a farti commuovere, a farti piangere. Succede che il riso beffardo dell'inizio si muti poi in lacrime e nostalgia. Paolo Sorrentino, messo da parte per un attimo il suo cinema (dice di aver scritto *Hanno tutti ragione da quest'estate*, in un'impasse del nuovo progetto cinematografico), lo sintetizza bene in questo romanzo perché Tony Pagoda è chiaramente Tony Pisapia (Tony Servillo) de *L'uomo in più*: fa il cantante melodico, da night dice lui, è bulimico col mondo, con le donne, la cocaina, e gli amici, e finisce, *Hanno tutti ragione*, con un affresco spietato della Roma e dell'Italia di questi anni, lacchè d'ogni tipo, donne che «carezzare un seno e visualizzare la barba del chirurgo», insomma siamo dalle parti de *Il divo* e in mezzo ha attraversato *Le conseguenze dell'amore* (la fuga all'estero) e *L'amico di famiglia* (l'untuosità perfetta di alcuni



Dall'alto: il Rio delle Amazzoni incontra il Rio Negro vicino Manaus, in Brasile

TONY PAGODA IL DIVO MELODICO

Paolo Sorrentino mette da parte il cinema e scrive un romanzo divertente e che ci commuove

personaggi). Un percorso coerente che riepiloga il suo immaginario e lo arricchisce di una lingua virtuosa che giudica il mondo, ne materializza brutture, violenze e bellezze.

Ma andiamo con ordine. Dopo un fiume di parole che seziona il mondo, gli uomini, i tic e le parole, siamo con Tony sul palco della Radio City Hall di New York, mentre col suo gruppo si esibisce, nientemeno che di fronte a Frank Sinatra che alla fine va a trovarlo in camerino. Siamo nei giorni finali del 1979. Pagoda veleggia a vari grammi di coca e di amplessi al giorno, ha quarantaquattro anni ed è al culmine della sua carriera, mentre gli anni Ottanta sono già arrivati. C'è una Napoli livida e cupa, coi camorristi che stanno per trasformarsi da macchiette violente a imprenditori infidi, causa anche il terremoto del 23 novembre. Nei down da cocaina Pago-